



Rivista di
Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

*Organo ufficiale della
Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.)*

*World Society of Victimology (WSV)
Affiliated Journal*

Anno XIII

N° 3

Settembre-Dicembre 2019

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007

ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore: **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore: **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Francesco AMICI (Università di Parma), Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATTI (Università di Bologna), Luca CIMINO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Anna ROVESTI (Studio Consulenza Lavoro dal Bon, Modena), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÏTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Editoriale

Editorial

di *Augusto Balloni*

pag. 4

Il traffico di esseri umani a fini di sfruttamento criminale secondo la prospettiva delle vittime e degli operatori

Trafficking in Human Beings for criminal exploitation from the perspective of victims and professionals

di *Carolina Villacampa*

pag. 9
doi: 10.14664/rcvs/931

Il corpo recluso: analisi comunicativa e comportamentale nelle istituzioni totali

The imprisoned body: a communicative and behavioural analysis in total institutions

di *Giacomo Buoncompagni*

pag. 27
doi: 10.14664/rcvs/932

Considerazioni criminologiche sul femminicidio

Criminological considerations on femicide

di *Annamaria Iaccarino*

pag. 39
doi: 10.14664/rcvs/933

Teoria neuromorale – un nuovo lombrosianesimo basato su recenti scoperte delle neuroscienze

Neuromoral Theory – A new Lombrosionism supported by the recent findings of neuroscience

di *Antonio Carlos Fontes Cintra*

pag. 53
doi: 10.14664/rcvs/934

Il fenomeno degli adolescenti delinquenti denominati “microbi” in Costa d’Avorio: responsabilità della famiglia

Le phénomène des adolescents délinquants dits « microbes » en Côte d’Ivoire : responsabilité de la famille

di *Casimir Zady, Martin Sadia, Joceline N. Agbadou*

pag. 66
doi: 10.14664/rcvs/935

Focus giurisprudenziale

Case-law Focus

a cura di *Francesco Amici*

pag. 78
doi: 10.14664/rcvs/936

Novità editoriali

New Books

a cura di *Augusto Balloni*

pag. 92

Il corpo recluso: analisi comunicativa e comportamentale nelle istituzioni totali

Le corps emprisonné : une analyse communicative et comportementale dans les institutions totales

The imprisoned body: a communicative and behavioural analysis in total institutions

*Giacomo Buoncompagni**

Riassunto

Il clima della struttura penitenziaria, con i suoi effetti di torsione, sceglie le modalità di comunicazione che i detenuti possono adottare. L'azione di prisonizzazione distorce i processi comunicativi che il recluso utilizza in interazione con l'altro e con se stesso. L'azione del recludere, quindi, si manifesta anche nel linguaggio: al corpo recluso viene tolta la parola, perciò la possibilità di parlare con l'esterno.

Una corretta analisi del comportamento non verbale non può prescindere dall'esame di alcune variabili individuali del detenuto e di quelle specifiche dell'istituzione penitenziaria dato che esse ne orientano i significati e gli aspetti funzionali.

Résumé

Le climat d'une prison, avec ses effets de torsion, choisit les manières avec lesquelles les détenus peuvent communiquer. L'action de la « prisonization » déforme les processus de communication utilisés par les détenues pour interagir avec les autres et avec eux-mêmes. Par conséquent, l'action de l'emprisonnement se manifeste aussi dans la langue : un corps incarcéré se voit retirer la parole, ainsi la chance de parler à quelqu'un à l'extérieur.

Une analyse précise du comportement non verbal ne peut être séparée de l'examen de certaines variables individuelles d'un détenu ni de celles de la prison car elles façonnent leur sens et leurs aspects fonctionnels.

Abstract

The climate of a prison, with its twisting effects, determines the ways in which inmates can communicate. The act of incarceration distorts the communicative processes used by prisoners to interact with others and themselves. Therefore, the action of imprisonment is manifested also in language: an imprisoned body has his floor taken away, thus the chance to speak to someone outside.

An accurate analysis of non-verbal behaviour cannot be separated from the examination of some individual variables of a prisoner and of the prison because they shape their meanings and functional aspects.

Key words: istituzioni totali; linguaggio; corpo; comunicazione; isolamento.

* Laureato in “Comunicazione culturale” e specializzato in “Comunicazione pubblica e sociale” presso l'Università di Macerata. Ha conseguito due diplomi di master di II livello in “Criminologia sociale” e “Scienze forensi” presso l'Università Marconi di Roma. E' dottorando di ricerca in “Sociologia della cultura e della comunicazione” presso l'Università degli studi di Macerata.